

Con quali intendimenti il Circolo di Coltura  
sia sorto, ed in qual modo si sia fin' ora  
mantenuto sallo in quei principii che ac-  
capparono ad esso il benevolo concorso  
di Persone autorevolissime e di molti bene-  
meriti Cittadini, senza distinzione di classe  
o di casta, da chi ne abbia per poco seguito  
lo svolgersi, non si può senza alcun dubbio  
ignorare. Ma oltre lo scopo di allargare e  
di affinare la coltura individuale e di  
provvedere all'onesto sollievo dello spirito ha  
dal suo statuto tracciato l'altro non meno  
encomiabile compito, di promuovere con  
tutti i mezzi possibili ogni buona e lodevole  
iniziativa che possa contribuire alla coltura  
generale ed a mantenere ed accrescere alla  
nostra Città la fama di Ella ha di  
colta e gentile.

Lo splendido miraggio intraveduto di  
maggiormente estendere i confini modesti  
in cui si è fin' ora mantenuto il Circolo,  
più che a desiderio d'innovazioni lo si  
deve perciò ritenere qual doveroso compito  
di coloro a cui è affidato lo svolgere la  
missione educativa che il Circolo si è  
imposto.



È quando si parla di educazione non la si può limitare a quella puramente intellettuale, perché, basto gettare un rapido sguardo ai recenti studi delle più spiccate notabilità della scienza, per convincersi che l'intellettuale non può senza grave danno per l'uomo disgiungersi dall'educazione fisica.

Il Chiarissimo Prof.<sup>o</sup> Mosso, nella conferenza fatta all'Università di Worcester negli Stati Uniti d'America, festeggiando il 10<sup>mo</sup> anniversario di fondazione, constatava che poco per volta si fa strada la concezione che bisogna consacrare un tempo eguale alla ginnastica intellettuale del cervello ed all'esercizio dei muscoli, e che finiranno per avere finalmente la vittoria quei fisiologi, i quali vogliono che la coltura dell'intelletto segua lo sviluppo del corpo e proclamano come base dell'educazione l'accrescimento naturale della pianta umana.

Ciò premesso, in nessuno, può anche lontanamente, nascere il dubbio che il Circolo di Coltura promuovendo con tutte le sue forze colla intellettuale anche l'educazione fisica senza meno allo scopo ed al principio impostosi, o cerchi invadere un campo che non è il suo.

Coltura, Ginnastica, Sport, in questi tre nomi si compendia tutto il compito che l'Istituzione si prefigge. Una



ricca biblioteca circolante, una buona raccolta di pregiati periodici e di autorevoli giornali, un ciclo annuale di conferenze e letture servirebbe alla ginnastica intellettuale del cervello; una vasta zona di terreno in cui si possa liberamente esercitare il corpo in tutti i giochi <sup>di ring.</sup> ginnastici, una serie di passeggiate artistiche ed escursioni alpine provvederebbe all'esercizio dei muscoli. L'educazione intellettuale, compagna inseparabile di quella fisica; la buona ed utile lettura congiunta col sano ed onesto divertimento, lo sviluppo della mente e il beneficio del corpo, ecco quanto si può ripromettere dalla Deada Istituzione.

Alla parte intellettuale, meriti il distinguato concorso di molti benemeriti; ma senza constatarlo, già si provvede in modo abbastanza soddisfacente, e poiché quanto si desidera non farebbe che il perfezionamento dell'Istituzione stessa, ben a ragione si può sperare che la simpatia della Cittadinanza non farà per venir meno.

Alla parte che riguarda l'educazione fisica, pare potersi rendere <sup>facile</sup> una non lontana attuazione del programma il concorso del Municipio, quale possessore di una località che potrebbe servire in modo eccezionale allo scopo a cui si mira; e l'intento eminentemente educativo, il carattere stesso dell'Istituzione affatto



nuova e moderna, il vantaggio che la Cittadinanza ne ritrarrebbe, l'insopprimabile giovamento che si apporterebbe alla gioventù, comportano a sperare in una favorevole accoglienza.

Ma oltre la bontà dell'istituzione, sarebbe ottimo coefficiente, anzi garanzia della riuscita l'appoggio morale delle diverse Società e Circoli esistenti in Pinerolo; e si è appunto con tale intendimento che una riunione dei rappresentanti di queste diverse Società, parve necessaria, perchè dopo dichiarazioni esplicite di quanto si desidera, ognuno potrà giudicare, libero da qualsiasi preconcetto, e portare quell'indispensabile e prezioso contributo ~~che~~ di cognizioni, che il senso pratico e l'esperienza amministrativa possono suggerire.

Il problema non è certo facile a risolversi, ma resterà sì molto semplificato se ognuno vorrà persuadersi che solo il unico scopo del progetto innalzato si è quello di dotare la nostra Città di un'istituzione affatto nuova, e tale da meritare anche qualche sacrificio ~~personale~~ ~~personale~~ a ~~beneficio~~ ~~beneficio~~ ~~personale~~ ~~personale~~ per parte di chi può facilitare l'attuazione.